



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 18/09/2018

Articoli pubblicati dal 14/09/2018 al 18/09/2018

LA LIUC APRE LE SUE PORTE AI SOGNI DELLE QUATTROCENTO MATRICOLE**Università / Ieri l'accoglienza dei nuovi iscritti. Il rettore Federico Visconti: "Vi ealizzerete se avrete coraggio"****La Liuc apre le sue porte ai sogni delle quattrocento matricole****UNIVERSITÀ Ieri l'accoglienza dei nuovi iscritti. Il rettore Federico Visconti: «Vi realizzerete se avrete coraggio»**

CASTELLANZA - (c.co.) Quattrocen- to matricole per altrettanti sogni da realizzare: trovare attraverso lo studio un posto rispettabile, soddisfacente e magari lucroso nella società. Nulla che si possa ottenere con uno schiocco di dita. A ricordarlo ai nuovi arrivati in Liuc è stato il rettore Federico Visconti, che ha accolto le matricole nel giorno a loro dedicato in un'aula magna gremita, con molti anche in piedi: «Fate sì che i vostri sogni diventino propositi», ha esordito, citando l'industriale Adriano Olivetti. «Servono però tanta fatica e impegno e una certa dose di coraggio, che vi invito a recuperare, per sciogliere le paure e spingervi oltre ogni difficoltà», ha continuato il rettore, passando per aforismi di Ford e altre citazioni meno impegnative del cantante Ligabue e della nuotatrice federica Pellegrini. Dopo l'abbraccio di rito, si sono formati sei gruppi che

hanno giurato a turno nei luoghi di maggiore interesse dell'università: biblioteca, aula studio, mensa, auditorium, laboratorio e spazi aperti hanno già meno segreti per loro, così come i servizi allo studente e le numerose attività extra didattiche offerte dalle associazioni, nonché il corso trasversale per affinare le competenze e gli atteggiamenti utili nel mondo del lavoro. Nel pomeriggio, le matricole si sono invece divise a seconda della facoltà scelta: in un generale aumento delle iscrizioni rispetto allo scorso anno, un'ampia maggioranza si appresta a iniziare il corso di economia aziendale, presentato da Rodolfo Helg, mentre sono più ridotti i numeri per ingegneria gestionale, introdotto a Carlo Noé. È inoltre questo il primo anno in cui dalla Liuc scompare giurisprudenza, per una scelta dell'ateneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla Liuc si è celebrata ieri la giornata di accoglienza delle 400 nuove matricole con il rettore Federico Visconti (foto Blitz)

pubblicato il 18/09/2018 a pag. 30; autore: Carlo Colombo

DISABILI, SPESE AL TOP "NESSUNO COME NOI"

Castellanza impegna 800mila euro e studia come reggere



Disabili, spese al top «Nessuno come noi»

Castellanza impegna 800mila euro e studia come reggere

CASTELLANZA - Quasi 800mila euro di spesa all'anno per i disabili. Una somma enorme, che comprende l'assistenza sia ai portatori di handicap sia ai malati psichici, che hanno bisogno di assistenza costante in strutture adeguate. Un costo sociale fra i più alti della provincia, con cui l'amministrazione Cerini si trova suo malgrado a dover fare i conti sottraendo finanziamenti ad altri settori.

La lista targata Partecipiamo non ne era a conoscenza al suo insediamento, trovandosi così a non poter tagliare i contributi. L'assessore alle politiche sociali Cristina Borroni ha fatto valutazioni sul perché la spesa di Castellanza sia così elevata: ebbene le verifiche hanno dimostrato che ogni ricovero è necessario.

In proporzione al numero di abitanti degli altri comuni della Valle Olona, i costi sostenuti da Castellanza sono davvero elevati: solo per il 2018 sono stati stanziati 798mila euro (su 14.352 residenti), a Fagnano 250mila (12.527 abitanti), a Olgiate 171mila (12.453), a Marnate 153mila (7.810), a Gorla Minore 150mila (8.321), a Gorla Maggiore 164mila (4.982). Le posizioni aperte sono 63 (ma diversi disabili sono conteggiati due volte perché, come nel caso di Solidarietà Familiare, sono ospiti della comunità e frequentano il centro diurno), a Olgiate sono 25, a Marnate 19, a Gorla Minore 40 e a Gorla Maggiore 17. «Alla spesa

sociale va aggiunta quella per gli insegnanti di sostegno delle scuole», tiene a puntualizzare il consigliere Angelo Soragni (Lega). «La mia domanda è allora: riusciremo in futuro a erogare questo servizio? Riusciremo a trovare ogni anno circa un milione di euro? Esistono da parte dell'amministrazione delle strategie?».

La proposta di Soragni è di avviare un tavolo di confronto fra i sindacati per affrontare il problema, col duplice obiettivo di garantire la qualità dei servizi e, soprattutto, come reperire i fondi. «Di sicuro i Comuni, senza l'aiuto della Regione e dello Stato non potranno vincere questa sfida. La Lega è da sempre sensibile al tema».

«Più ci si confronta su strategie comuni meglio è», concorda l'assessore Borroni, la quale invita Soragni ad attivarsi in prima persona «visto che rappresenta il partito che governa la Regione. Perché non fa lui da portavoce di questa spinosa problematica, trovando gli interlocutori giusti? Di certo è più facilitato rappresentando un movimento che ha le radici della Lombardia: perché non farsi lui promotore di un percorso che potrebbe portare a un risultato concreto? Noi saremmo felicissimi di collaborare in tal senso».

Il dialogo resta dunque aperto. Per il futuro, intanto, si profila una novità: le rette di frequenza delle strutture per disabili verranno riportate all'Isee familiare.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 18/09/2018 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

Proteste in via per Marnate

VICINO ALL'EX-ENEL REGNA IL BUIO "NON ABBIAMO MAI ATTENZIONI"



Vicino all'ex-Enel regna il buio «Non abbiamo mai attenzioni»

CASTELLANZA - (s.d.m.) Per ironia della sorte, proprio nei pressi dell'ex Enel l'illuminazione pubblica funziona male: lamentele, da parte degli abitanti, per la scarsa sicurezza nelle ore serali, quando questa strada residenziale è quasi al buio a causa delle lampade spente. Una situazione che agevola i ladri: per questo si chiede all'amministrazione di intervenire quanto prima, provvedendo al ripristino di tutti i punti luce. L'arteria in questione è via per Marnate, dove si trovano numerose abitazioni e un impianto sportivo parecchio frequentato. «Non è possibile uscire di casa senza vedere

nulla, col rischio di fare un incidente o, se a piedi, di essere travolti», si contesta. «Da troppo tempo la strada è al buio, sarebbe ora di provvedere». A farsi portavoce delle proteste è la lista Sognare Insieme Castellanza, che nei giorni scorsi ha depositato un'interrogazione su questa carenza: «Quali sono le ragioni per cui i residenti della strada di periferia (ex villaggio Enel) e i cittadini che frequentano l'impianto sportivo subiscono i pericoli legati alla sicurezza del quartiere?», si chiede nel testo che dovrebbe essere discusso nel prossimo Consiglio comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 18/09/2018 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

VILLE APERTE IN BRIANZA E PER LA PRIMA VOLTA A CASTELLANZA



Ville Aperte in Brianza e per la prima volta a Castellanza

Sono 150 i siti tra pubblici e privati che aderiscono alla sedicesima edizione di «Ville Aperte in Brianza» tra il 15 e il 30 settembre. Tra le dieci novità della kermesse targata 2018 c'è anche una location nella nostra provincia: Villa Brambilla (nella foto) a Castellanza che quest'anno festeggia il bicentenario della costruzione. Oggi sede del municipio, fu eretta per mano dell'architetto Pietro Pestagalli dopo un precedente incarico affidato a Leopoldo Pollack. L'appuntamento per le visite guidate è per domenica 16 e 23 settembre quando sarà possibile

ammirare gli ambienti interni della villa e poi, chi vorrà, potrà fare quattro passi nel vicino parco romantico di Casa Cantoni.

Una delle aperture più attese riguarda le sale interne di Villa Borromeo D'Adda ad Arcore, oggetto di recenti restauri. Una visita vale anche il parco con specie esotiche ed alto fusto e la Cappella Vela progettata da Giuseppe Balzaretto nel 1850 con meravigliosi stucchi e sculture degli artisti ticinesi Vincenzo e Lorenzo Vela. Nelle varie dimore aperte non mancano eventi e arti performative, mentre sono 5 i nuovi itinerari

che portano alla scoperta delle dimore storiche della Brianza e due le passeggiate culturali dedicate ai parchi, giardini e ninfei tra questi da citare quello di Villa Litta a Lainate. (s.m.)

Ville Aperte in Brianza - Dal 15 al 30 settembre in 70 Comuni (33 in provincia di Monza Brianza, 7 a Como, 14 a Lecco, 5 nel milanese e 1 nel Varesotto) visite guidate in 150 siti pubblici e privati; sabato 16 e 23 Palazzo Brambilla a Castellanza. Biglietto 4 euro. Info e prenotazioni obbligatorie su www.villeaperte.info.

pubblicato il 14/09/2018 a pag. 16; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

FORMAZIONE 4.0, A CHE PUNTO SIAMO? (1)

Da una parte l'importanza percepita dalle imprese. Dall'altra gli effettivi investimenti già messi in cantiere e programmati. Nei sistemi produttivi di Varese e Como c'è un gap da colmare sul fronte delle competenze necessarie allo sviluppo dell'industria

Formazione 4.0, a che punto siamo?

Da una parte l'importanza percepita dalle imprese. Dall'altra gli effettivi investimenti già messi in cantiere e programmati. Nei sistemi produttivi di Varese e Como c'è un gap da colmare sul fronte delle competenze necessarie allo sviluppo dell'industria 4.0. La fotografia e gli sviluppi in una ricerca della LIUC Business School

Davide Cionfrini

In uno scenario industriale in forte cambiamento "il capitale umano, quindi le capacità e le competenze di ogni individuo, dall'operatore con le più semplici mansioni fino al manager chiamato a coordinare l'azienda, assumono un'importanza cruciale". Ma quali sono gli skill necessari alle imprese per affrontare la navigazione nel mare aperto che le sta traghettando verso i porti dell'industria 4.0? A cercare di dare una risposta, quanto più scientifica, alla domanda è la recente ricerca "Analisi del fabbisogno manageriale delle imprese dei territori di Varese e Como rispetto alla digitalizzazione". Uno studio svolto dai ricercatori della LIUC Business School in collaborazione con SPI - Servizi & Promozioni Industriali Srl (la società di servizi alle imprese dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese) ed Enfapi Como.

La ricerca è stata finanziata da Fondirigenti, il più grande Fondo per la formazione dei dirigenti in Italia, con 14mila imprese aderenti per 80mila manager, che nel solo 2017 ha stanziato complessivamente circa 2,7 milioni di euro, per la realizzazione di oltre 20 progetti di ricerca e sperimentazione sui temi delle competenze manageriali per l'industria 4.0, della modellizzazione dei Digital Innovation Hub, dell'educazione professionalizzante di alto livello, delle politiche attive necessarie allo sviluppo.

Nello specifico i risultati dell'indagine realizzata dalla LIUC Business School, sulle imprese dei territori di Varese e Como, hanno individuato quelli che potremmo definire gli "skill 4.0" necessari alle imprese di

due territori tra i più manifatturieri d'Italia.

Critical thinking, problem solving and decision making, creativity, communication and collaboration, technical, information management: ecco le capacità e le competenze di cui ha bisogno il capitale umano in tempi di industria 4.0, il nuovo paradigma organizzativo, e non solo tecnologico, che mira a trasformare i sistemi di produzione ricorrendo al digitale attraverso l'utilizzo sempre più intensivo dei Big Data, dell'Internet of Things, dei Cyber-Physical Systems, dell'Artificial Intelligence, del Cloud Computing e dell'Additive Manufacturing.

"Per tutti i pilastri dell'industria 4.0 - si legge nelle conclusioni della ricerca - emerge una buona consapevolezza da parte delle imprese sulla necessità di pianificare e programmare investimenti con un orizzonte di medio periodo". Tuttavia, dal sondaggio svolto su un campione composto per il 64% da imprese della provincia di Varese e per il 16% da aziende della provincia di Como, emerge una sorta di divario, tra l'importanza percepita e gli investimenti già programmati per centrare questo obiettivo. Il risultato, secondo i ricercatori della LIUC Business School,

è un delta medio del 36%.

Un dato che però ha varie sfumature. Sul fronte del cloud e dei robot autonomi, ad esempio, lo spread è più ridotto, pari al 20%. Più marcato il divario alle voci Internet of Things (che registra un divario del 58%) e sistemi di simulazione (che registra uno scarto del 53%). "Complessivamente - si legge nello studio - questi due risultano essere, tra i pilastri su cui si fonda l'industria 4.0, quelli più critici, con investimenti al di sotto della media, nonostante la loro rilevanza sia percepita da più del 70% delle imprese del campione". Le

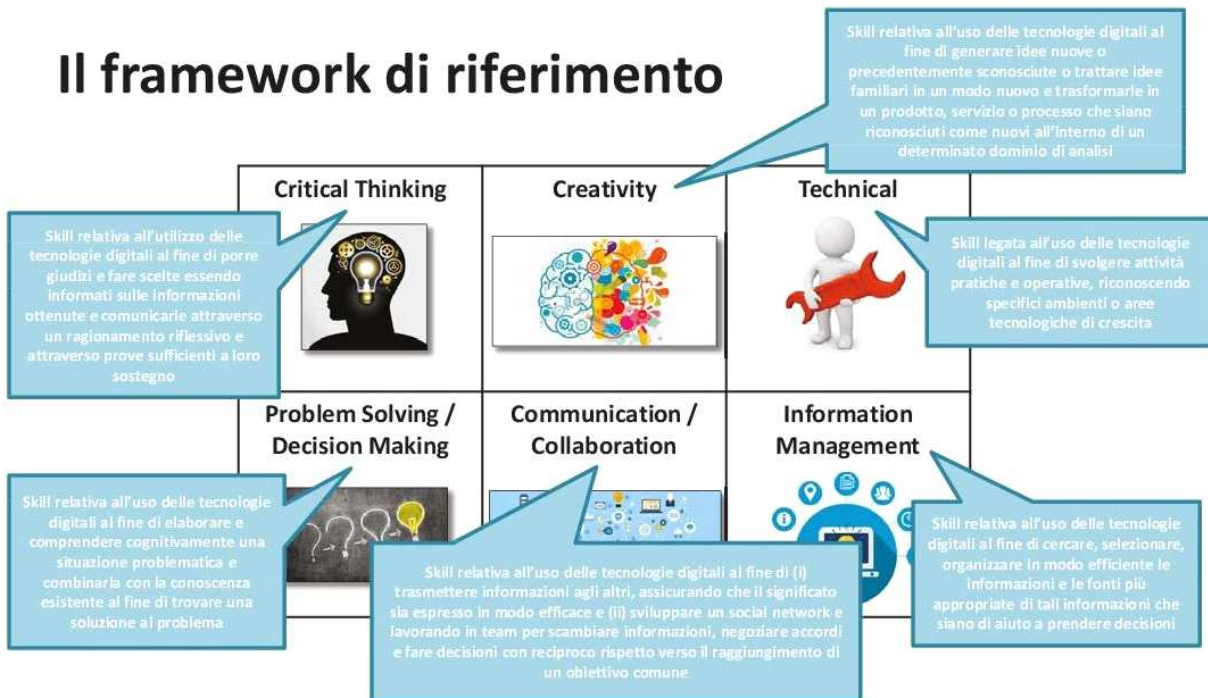


pubblicato il 15/09/2018 a pag. 24; autore: Davide Cionfrini

FORMAZIONE 4,0, A CHE PUNTO SIAMO? (2)

Da una parte l'importanza percepita dalle imprese. Dall'altra gli effettivi investimenti già messi in cantiere e programmati. Nei sistemi produttivi di Varese e Como c'è un gap da colmare sul fronte delle competenze necessarie allo sviluppo dell'industria

Il framework di riferimento



competenze più critiche secondo le aziende riguardano la capacità di raccogliere ed elaborare informazioni (il cosiddetto critical thinking) e di problem solving. Secondo i ricercatori, emerge inoltre la necessità "di un rafforzamento mirato anche rispetto alle altre competenze, in particolare la capacità di sviluppare idee creative". I ricercatori della LIUC Business School hanno anche svolto delle interviste vis-à-vis e telefoniche per indagare, insieme a imprenditori e top manager, su quali leve le imprese stiano facendo forza nei loro processi di trasformazione digitale. "Il quadro complessivo che ne emerge rivela un campione variegato caratterizzato da modelli gestionali tipici della piccola e media impresa, il cui fulcro è la figura dell'imprenditore e nei quali le competenze individuali, la profes-

sionalità e il senso di responsabilità dei collaboratori sono ancora il fondamento del successo, prevalendo su strumenti più formalizzati".

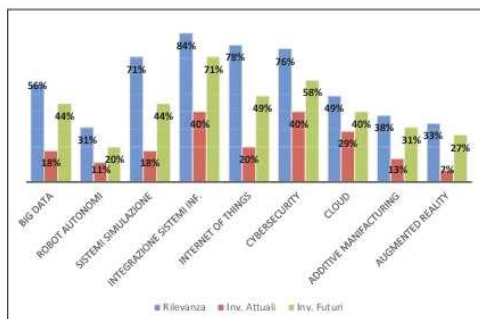
Usando una metafora calcistica potremmo dire che le imprese di Varese e Como, per affrontare la partita con l'industria 4.0, così come avvenuto in passato con altri big match della storia industriale di questi territori, puntano più che sul modulo, sulla capacità dei propri fantasisti.

La ricerca della LIUC Business School non offre solo la fotografia dell'esistente. Avanza anche la proposta di un modello formativo in grado di sostenere le aziende nello sviluppo delle competenze per l'implementazione dell'industria 4.0. Un modello che faccia ampio

uso dello strumento degli i-FAB. "Quest'ultimo - spiegano i ricercatori - simula il funzionamento di una fabbrica organizzata secondo logiche lean e utilizza molti degli strumenti propri del paradigma industria 4.0". Un dispositivo formativo che nasce dalla convinzione che l'imparare facendo sia l'unica strada da intraprendere per innovare i modelli organizzativi delle aziende. Uno strumento quello proposto dalla ricerca, ampiamente sperimentato sul territorio, proprio attraverso l'i-FAB della LIUC - Università Cattaneo. "Questo modello di formazione esperienziale - spiegano dalla LIUC Business School - consente di stimolare la riflessione critica e il raggiungimento di livelli più elevati di consapevolezza per attivare processi di change management efficaci". ■

I risultati della ricerca

• I nove pilastri dell'Industry 4.0 - Rilevanza vs Investimenti Presenti/Futuri



- Esiste mediamente un "gap di progettualità" del 15% tra investimenti futuri e rilevanza
- Considerando invece il "gap attuale", la differenza tra gli investimenti attuali e il grado di rilevanza si amplia in media al 36%
- Ciononostante, la «propensione al cambiamento» media da parte delle imprese è significativa: 21% (differenza tra investimenti futuri e investimenti attuali)

pubblicato il 15/09/2018 a pag. 25; autore: Davide Cionfrini

RELATIVITÀ 4,0 (1)

Sguardo fisso sull'obiettivo di lungo periodo: quello di implementare l'industria 4.0 in azienda. Ma capacità di cambiare nel breve tattiche, strategie e investimenti. E' in questa (solo apparente) contraddizione che si muovono le imprese sul fronte della

Relatività 4.0

Sguardo fisso sull'obiettivo di lungo periodo: quello di implementare l'industria 4.0 in azienda. Ma capacità di cambiare nel breve tattiche, strategie e investimenti. È in questa (solo apparente) contraddizione che si muovono le imprese sul fronte della manifattura digitale.

A raccontarne e a studiarne le dinamiche è l'ultimo libro firmato dai ricercatori della LIUC Business School

Davide Cionfrini

L'implementazione dell'industria 4.0 all'interno delle imprese è un po' come intraprendere un viaggio Milano-Palermo. "Devi sapere bene quale sia la tua meta, quella non deve cambiare. Ma occorre essere pronti a modificare in qualsiasi momento i mezzi per arrivarci. Puoi partire pensando che sia l'auto il mezzo più veloce. Ma poi di fronte ad un intoppo in autostrada devi essere pronto a uscire e a cambiare percorso. Oppure fermarti, parcheggiare e prendere un treno, se ciò risulta più efficiente". Raffaele Secchi è il Dean della LIUC Business School e Professore Associato di Economia e Gestione delle imprese alla LIUC – Università Cattaneo. In mano ha il suo ultimo libro "Fabbriche 4.0 - Percorsi di trasformazione digitale della manifattura italiana", firmato insieme a Tommaso Rossi che nella stessa LIUC è Professore Associato di Impianti



Industriali Meccanici. Per arrivare al punto della questione sfoglia il volume andando direttamente alle conclusioni. Pagina 218: "Rispetto al recente passato - si legge - è tale la velocità con cui si

sviluppano nuove soluzioni tecnologiche e tale la pervasività delle loro applicazioni che lo sviluppo di un piano pluriennale rischia di apparire un mero esercizio". È di fronte a questa (solo apparente) contraddizione che si scontrano tutte quelle aziende che in questi anni stanno investendo nell'implementazione del paradigma Industry 4.0 e nella digitalizzazione dei propri processi manifatturieri. "Una grandissima opportunità - come si legge nella quarta di copertina - per il nostro sistema industriale, che potrebbe fare un salto di qualità e recuperare quel gap di competitività che viene sempre evocato quando si fanno confronti su scala internazionale".

Gli investimenti richiesti, però, sono importanti. La strategia deve guardare per forza al lungo periodo, ad una strada di crescita duratura e miglioramento, che però non può essere percorsa lentamente,

ma che necessita di costanti cambi di velocità. Dunque, qual è il suggerimento alle imprese? "In primo luogo - recita il libro - è opportuno adottare approcci agili, ovvero procedere attraverso fasi di sviluppo basate su numerosi momenti di check&go in modo da validare velocemente le soluzioni di volta in volta realizzate e segnalare immediatamente la necessità di eventuali modifiche o integrazioni rispetto a quanto già sviluppato". È a questa conclusione che i professori Secchi e Rossi arrivano attraverso lo studio di otto casi concreti di aziende che si trovano a diversi stadi di implementazione della fabbrica digitale. Tra queste, due sono legate al tessuto industriale che fa riferimento al Varesotto: la Goglio (packaging, soprattutto alimentare) e la Pietro Carnaghi Spa (costruzione macchine utensili).

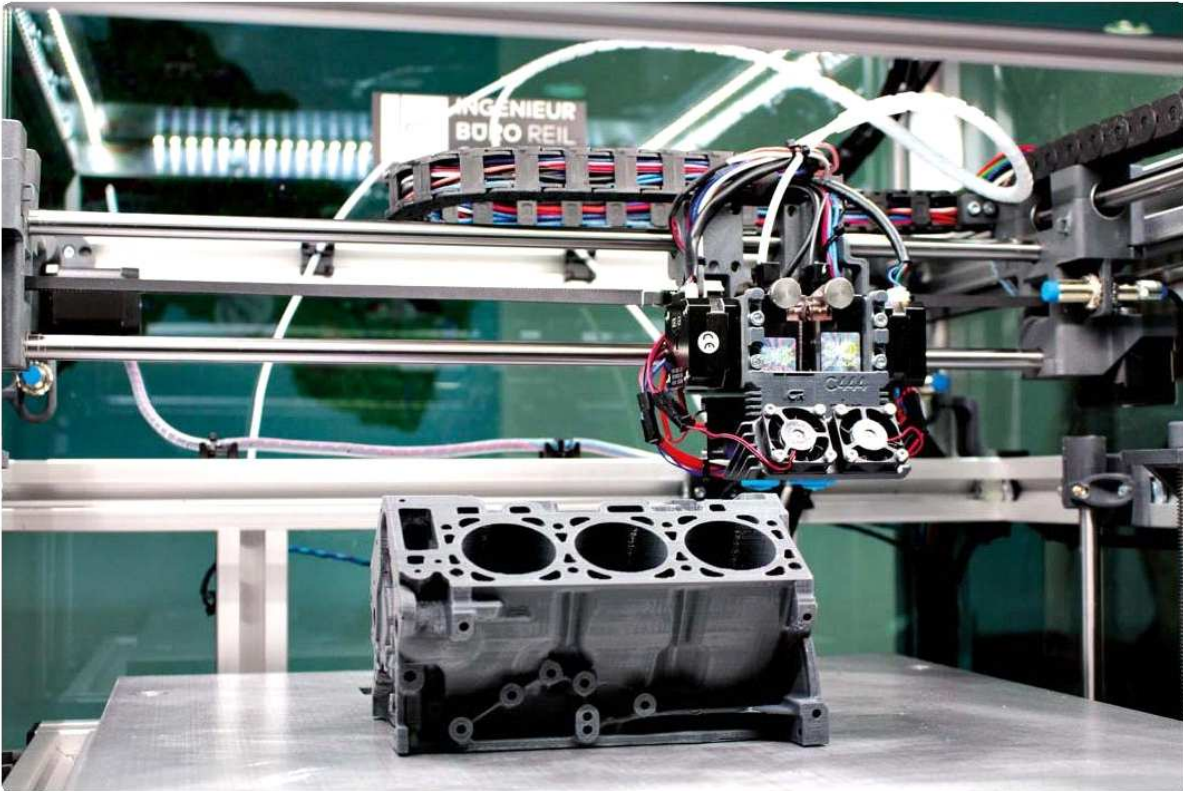
Le tesi e le conclusioni sono il frutto di un'analisi comparata di otto casi concreti di implementazione di progetti Industry 4.0 in altrettante aziende. Tra queste, due realtà del territorio: **Goglio Spa** e **Pietro Carnaghi Spa**

pubblicato il 15/09/2018 a pag. 26; autore: Davide Cionfrini

Università

RELATIVITÀ 4,0 (2)

Sguardo fisso sull'obiettivo di lungo periodo: quello di implementare l'industria 4,0 in azienda. Ma capacità di cambiare nel breve tattiche, strategie e investimenti. E' in questa (solo apparente) contraddizione che si muovono le imprese sul fronte della



“I casi analizzati evidenziano approcci meno strutturati, più flessibili, in grado di riconsiderare velocemente le priorità e reindirizzare le attività in funzione delle reali necessità”. Rapidità e flessibilità sono le parole chiave. Bisogna avere un piano, ma allo stesso tempo occorre essere pronti a cambiarlo in ogni momento. “Probabilmente - spiega Raffaele Secchi - bisogna abbandonare il concetto della strategia deliberata e studiata a tavolino a cui le imprese sono state abituate per anni e stertare verso quella che potremmo definire una strategia incrementale. Una roadmap serve sempre, ma bisogna anche tenere aperte le porte della contaminazione, inglobando strategie emergenti e apprendendo da altri ciò che funziona”. In questo, continua il direttore della Business School della LIUC, “la classica impresa familiare italiana è il terreno perfetto in cui piantare il seme della digitalizzazione, perché le brevi catene di comando permettono di reagire al contesto e agli stimoli molto più velocemente delle grandi imprese e delle multinazionali”.

Certo, occorre, però, essere aperti e disposti a farsi contagiare. Spesso, infatti, i percorsi verso tecnologie di produzione 4.0 cominciano ad essere intrapresi dietro uno stimolo esterno, più che da un'intuizione interna. A volte sono clienti e fornitori a spingere le aziende verso la direzione digitale. “Di particolare interesse l'esperienza di Goglio che, sulla base di uno stimolo arrivato da un importante cliente, ha trasformato la tradizionale vendita della linea di packaging in un contratto di service”. Da

semplice industria, ad azienda che dopo aver prodotto il bene, garantisce un servizio post vendita per il funzionamento e la soluzione dei problemi. “In Pietro Carnaghi - si legge invece più avanti nel volume di Secchi e Rossi - un fattore fondamentale per l'implementazione del paradigma Industry 4.0 è stata la collaborazione con aziende operanti nel settore militare, da sempre molto orientate all'adozione delle nuove tecnologie”. Queste le micce che fanno scattare l'interesse per la fabbrica digitale e la sua implementazione. Un passo per volta, però. L'innovazione 4.0 si può fare anche senza puntare tutto e subito su grandi investimenti. Casi come Goglio, Pietro Carnaghi e gli altri analizzati dalla ricerca empirica dei due professori della LIUC Business School sono importanti perché mettono in risalto anche “soluzioni incrementali” che permettono di contrastare il “diffuso messaggio, a volte fuorviante, secondo cui le imprese devono necessariamente compiere un salto tecnologico radicale” per avvantaggiarsi della trasformazione digitale della produzione. E invece no: “I casi evidenziati mostrano come sia possibile procedere anche in modo graduale, applicando la necessaria sensoristica a macchinari non di ultima generazione e iniziando ‘semplicemente’ a estrarre dati elementari già in possesso dell'azienda”. Il moto, Einstein insegna, non è un concetto valido in assoluto. Così è, dunque, anche per la velocità con cui le imprese devono arrivare ad essere 4.0. Non c'è una legge precisa. O meglio, vige la formula della relatività. ■

pubblicato il 15/09/2018 a pag. 27; autore: Davide Cionfrini

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VARESEMESE

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI VARESE E DELL'ALTO MILANESE

IL NUOVO INIZIO: L'OCCASIONE PER RIPARTIRE

pubbl. il 03/09/2018 a pag. web; autore: Chiara Milani
Scuola e formazione

<http://varesemese.it/edit/il-nuovo-inizio-loccasione-per-ripartire/>

Management e azienda

pubbl. il 03/09/2018 a pag. web; autore: Anna Gervasoni
Università

BACK TO WORK: RIAPRONO I CENTRI DI RICERCA

<http://varesemese.it/man/back-to-work-riaprono-i-centri-di-ricerca/>

Uno sguardo al territorio

pubbl. il 03/09/2018 a pag. web; autore: Chiara Milani
Università

LIUC, NON SOLO ESTERO

<http://varesemese.it/territorio/liuc-non-solo-estero/>

Varese Inchieste

pubbl. il 03/09/2018 a pag. web; autore: Chiara Milani
Università

UNIVERSITÀ, VITE AL BIVIO [VIDEO]

Video on line

<http://varesemese.it/varese-inchieste/universita-vite-al-bivio/>

VareseNews

Liuc

pubbl. il 17/09/2018 a pag. web; autore: redazione

“LOTTATE COME LEONI”, L'ESORTAZIONE DEL RETTORE ALLE 400 MATRICOLE

Università

Con questa frase Federico Visconti ha voluto esortare le 400 matricole dell'Università Carlo Cattaneo in occasione del "matricola day"

<https://www.varesenews.it/2018/09/lottate-leoni-lesortazione-del-rettore-alle-400-matricole/750494/>

IL GIORNO

pubbl. il 15/09/2018 a pag. web; autore: Paolo Girotti

LEGNANO, UN GUASTO AL TELERISCALDAMENTO LASCIA QUATTROMILA UTENZE SENZA ACQUA CALDA

Cronaca

Anche l'impianto natatorio di via Gorizia potrebbe chiudere se non verrà risolto a breve il problema

<https://www.ilgiorno.it/legnano/cronaca/legnano-un-guasto-al-teleriscaldamento-lascia-quattromila-utenze-senza-acqua-calda-1.4181829>

pubbl. il 18/09/2018 a pag. web; autore: R.V.

CASTELLANZA, ALLA LIUC LA CARICA DELLE 400 MATICOLE

Università

Il rettore sprona i neo iscritti al debutto in università

<https://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/castellanza-liuc-matricole-1.4188609>



pubbl. il 17/09/2018 a pag. web; autore: non indicato

MATRICOLA DAY PER GLI STUDENTI DELLA TRIENNALE

Università

http://www.legnanonews.com/news/scuola/919913/matricola_day_per_gli_studenti_della_triennale

pubbl. il 17/09/2018 a pag. web; autore: non indicato

MANELLI, «DAVANTI ALLE SCUOLE ERBACCE TROPPO ALTE»

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/919836/manelli_davanti_alle_scuole_erbacce_tropo_alte

pubbl. il 17/09/2018 a pag. web; autore: non indicato

WELCOME NIGHT, ERASMUS DELLA LIUC ACCOLTI IN CITTÀ

Università

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/919904/welcome_night_erasmus_della_liuc_accolti_in_citta

pubbl. il 17/09/2018 a pag. web; autore: non indicato

"TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO" LA MOSTRA PER IL BICENTENARIO DI VILLA BRAMBILLA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/eventi/919902/tra_passato_presente_e_futuro_la_mostra_per_il_bicentenario_di_villa_brambilla

l'Inform@zione

Il "Matricola Day 2018" della LIUC-Università Cattaneo

pubbl. il 17/09/2018 a pag. web; autore: Luciano Landoni

"LOTTATE COME LEONI PER CONQUISTARE IL VOSTRO FUTURO"

Università

L'aula "Camillo Bussolati" della LIUC ha fatto letteralmente il "pieno di gioventù" in occasione del "Matricola Day 2018" dell'ateneo. Oltre 400 studenti e studentesse del corso triennale di laurea

<http://www.informazioneonline.it/lottate-leoni-conquistare-vostro-futuro/>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 15/09/2018 a pag. web; autore: redazione

LEGNANO: GUASTO ALLA CENTRALE DEL TELERISCALDAMENTO

Cronaca

Un guasto importante, nelle prime ore di oggi Sabato 15 Settembre ha interessato la centrale del Teleriscaldamento che fornisce calore nei Comuni di Legnano e Castellanza. I tecnici AMGA sono al lavoro per risolvere il problema.

<https://www.sempionenews.it/cronaca/legnano-guasto-alla-centrale-del-teleriscaldamento/>

pubbl. il 17/09/2018 a pag. web; autore: redazione

RETTORE LIUC FEDERICO VISCONTI: "MANGIATE OGNI POSSIBILITÀ E LOTTATE COME LEONI"

Università

Aula Magna affollatissima, oggi 17 settembre 2018, per il Matricola Day degli studenti iscritti alla laurea Triennale in Economia aziendale e Ingegneria gestionale della LIUC – Università Cattaneo.

<https://www.sempionenews.it/territorio/rettore-liuc-federico-visconti-mangiate-ogni-possibilita-e-lottate-come-leoni/>

pubbl. il 17/09/2018 a pag. web; autore: redazione

WELCOME NIGHT PER GLI ERASMUS DELLA LIUC

Università

Per una Castellanza internazionale che attraverso la formazione e la cultura crea valore aggiunto per tutti

<https://www.sempionenews.it/territorio/welcome-night-per-gli-erasmus-della-liuc/>

MALPENSA24

pubbl. il 17/09/2018 a pag. web; autore: redazione

BENVENUTO A 400 MATRICOLE LIUC. IL RETTORE VISCONTI: "LOTTATE COME LEONI"

Università

<https://www.malpena24.it/il-benvenuto-a-400-matricole-liuc-matricola-day-il-rettore-lottate-come-leoni/>

pubbl. il 17/09/2018 a pag. web; autore: redazione

CASTELLANZESE SUPERIORE E VOLITIVA: UNION VILLA CASSANO SCONFITTO 2 A 0

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<https://www.malpena24.it/union-villa-castellanzese-castellanzese-superiore-e-volitiva-union-villa-cassano-sconfitto-2-a-0/>

pubbl. il 17/09/2018 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

SU ACCAM LA LEGA È PRONTA A RIBADIRE LA CHIUSURA DELL'IMPIANTO NEL 2021

Cronaca

<https://www.malpena24.it/accam-lega-impianto-su-accam-la-lega-e-pronta-a-ribadire-la-chiusura-dellimpianto-nel-2021/>

pubbl. il 18/09/2018 a pag. web; autore: redazione

CASTELLANZA, AUTO CONTROMANO E PEDONI INDISCIPLINATI: IN VIA BETTINELLI È DELIRIO

Cronaca

<https://www.malpena24.it/castellanza-auto-pedoni-castellanza-auto-contromano-e-pedoni-indisciplinati-in-via-bettinelli-e-delirio/>